

SETTIMANA SINDACALE

Una prova di maturità

Gli operai e gli impiegati della Fiat, i lavoratori, le forze politiche democratiche, le assemblee elettive di Torino e del Piemonte, hanno dato una prima, forte e unitaria risposta al grave attacco portato con le 220 sospensioni dalla direzione del gruppo dell'auto al tenore di vita di decine di migliaia di famiglie operaie e, più in generale, all'intero movimento sindacale. Lo sciopero che mercoledì ha bloccato tutte le aziende del gruppo sparse in varie città, le attività lavorative di Torino è stato impetuoso. Lo ha scritto lo stesso giornale della Fiat, Stampa sera, mentre i ridotti apparivano i primi dati sull'esito della lotta fornita dalla direzione aziendale. Nella serata, di fronte all'evidenza dei fatti, la stessa Fiat è stata costretta a rettificare. Del resto il fatto stesso che il giorno dopo il giornale della Fiat non sia comparso nelle edicole per la solidarietà attiva espressa dai lavoratori che prestano la loro opera nel quotidiano torinese è un segno di quanto vasto sia stato lo sciopero.



LAMA - Il valore della posta in gioco.

edili, gli alimentaristi. E' in gioco cioè la possibilità di una svolta nella politica economica del Paese, per porre l'economia al servizio degli uomini.

I lavoratori della Fiat dunque non sono stati i soli a rispondere alla sfida di Agnelli, della Confindustria. Essi fanno parte, sono la punta di un grande movimento che sta prendendo nuovo slancio, partendo dai problemi delle fabbriche e delle città.



DE PIERI - La staffetta degli Agnelli.

di convocare assemblee nei reparti dell'Italsider. In provincia dell'Aquila, nella Val Pescara, si fermavano chimici, edili, metalmeccanici. Venerdì era la volta dei lavoratori delle costruzioni di Firenze, con la solidarietà di tutto lo comparto, e medesime. Sempre venerdì in Umbria manifestavano per lo sblocco del credito i lavoratori autonomi per iniziativa di un comitato permanente di cui fanno parte la Lega delle cooperative, la Confesercenti, l'Alleanza contadina, la Confederazione dei piccoli industriali (Confapi), con l'adesione delle forze democratiche.

Alessandro Cardulli

Milioni di lavoratori in lotta per occupazione, salari, nuovo sviluppo

Mobilizzazione per lo sciopero del 17

Assemblee aperte alla Fiat e alla Lancia

La riunione di centinaia di delegati del gruppo dell'auto - Agnelli pretende lo straordinario alla Spa Stura - Si fermerà tutta l'industria - La partecipazione del commercio e del pubblico impiego - L'iniziativa dei braccianti - Le manifestazioni già decise - 600 sospesi alla cartiera di Avezzano

Dalla nostra redazione

TORINO, 12. I massimi esponenti dei partiti politici dell'arco costituzionale, delle forze politiche e sociali democratiche, di tutte le assemblee elettive, entreranno venerdì mattina nelle fabbriche torinesi dove più pesante è stato l'attacco padronale all'occupazione ed ai salari durante lo sciopero generale di giovedì nella vertenza con la Confindustria.

assemblee aperte, che si protrarranno per gran parte della giornata.

Altre decisioni di lotta saranno assunte dall'esecutivo del coordinamento nazionale Fiat-OM Autotrasporti-Lancia, convocato per martedì a Torino, e dalla grande assemblea dei delegati di tutte le categorie del Piemonte, fissata per il 24 ottobre.

Michele Costa

REGGIO EMILIA - Una grande manifestazione popolare caratterizzata a Reggio Emilia lo sciopero generale dell'industria commerciale, artigiana e di pubblica utilità parteciperanno alla vertenza lavoratori del commercio, mentre i dipendenti del pubblico impiego terranno assemblee nei posti di lavoro.



Una parziale panoramica della grande manifestazione di mercoledì a Torino

La protesta a carattere nazionale

Manifestano oggi a Roma cinquemila commercianti

La giornata di lotta organizzata dal settore alimentarista aderente alla Confesercenti - Vaste adesioni - Grande assemblea al teatro Brancaccio - Una dichiarazione di Stelvio Capritti

Conferenza sul lavoro marittimo

NAPOLI, 12. Ha avuto luogo ieri, a Torre del Greco, la conferenza nazionale di lavoro marittimo costituito tra i partiti democratici e i sindacati unitari per la difesa del lavoro sul mare e dall'amministrazione della città vesuviana.

Ipotesi d'accordo per i portuali

I comitati direttivi congiunti dei sindacati dei portuali, FIAP-CGIL, FIAP-CISL e UIL-TATEP-UIL, hanno concordato una valutazione complessiva dello stato della vertenza in corso con il ministero della Marina Mercantile.

Avrà luogo stamane al teatro Brancaccio la protesta nazionale del settore alimentarista aderente alla Confesercenti.

«Ma vi è un'altra considerazione da fare in questo momento di grave crisi economica. Ormai il numero dei lavoratori trasferiti in cassa integrazione è alto, e non solo alla FIAT. Il rischio reale che si corre è che una parte di questi lavoratori, qualora venissero espulsi dalle fabbriche, non vedano altra via di uscita che quella di "aprire un negozietto"».

Per l'approfondimento e la precisazione delle iniziative

Martedì la conferenza nazionale economica della Lega cooperative

Rinnovato interesse per il pieno inserimento del movimento a tutti i livelli della vita economica e sociale

Si riunisce martedì 15 a Roma, nella sala del Teatro Eliseo, la conferenza nazionale della Lega cooperative. E' prevista la partecipazione di un migliaio di dirigenti di imprese, associazioni di settore e consorzi. I lavori si protrarranno per due giorni. Martedì svolgerà la relazione il presidente Vincenzo Galetti su «Crisi economica e politica di sviluppo: democrazia e riforme».

La conferenza offrirà un quadro dei programmi e problemi del settore, precisando ancora il suo specifico apporto alla soluzione della crisi del paese. Poi tratterà di una situazione notevolmente mutata quanto alle sue possibilità, nel pieno di un periodo intenso di rinnovamento. Il ministro del Lavoro ha annunciato l'intenzione di convocare per la prossima settimana una Conferenza nazionale della Cooperazione che può avere grande peso nel far andare avanti il processo unitario ed il ruolo sociale delle cooperative.

procedure bancarie, la cui modifica è attualmente osteggiata dal Comitato di amministrazione del fondo interbancario di garanzia, operante nel settore agricolo. E' intervenuto il presidente dell'ABI. Recentemente il Comitato di amministrazione del fondo interbancario di garanzia, operante nel settore agricolo, ha chiesto la ristrutturazione della industria chimica in rapporto ai bisogni dell'agricoltura facendosi promotrice di un convegno nazionale dei produttori agricoli e dei sindacati dei lavoratori chimici. Il «Comitato latte», organismo unitario del settore, ha del pari affrontato in questi giorni il problema di una nuova contrattazione dei contratti. Sono due esempi che mostrano come l'impresa cooperativa reagisce al mercato, cercando una sua autonomia e un suo spazio d'iniziativa.

Incontro tra sindacati italiani e francesi per la TWA

Il 14 ottobre p.v. si terrà a Parigi la prima conferenza stampa dei sindacati italiani e quelli francesi della CGT, della CFDT, della Force Ouvrière e i sindacati del personale navigante, che ha per oggetto la situazione venuta a crearsi dopo la unilaterale decisione della società TWA di togliere le basi di Roma e Parigi con il conseguente licenziamento di tutto il personale navigante.

Una forza che conta

La conferenza economica nazionale indetta per martedì a Roma dalla Lega delle cooperative rappresenta un momento importante dell'impegno del movimento cooperativo in direzione dei grandi problemi del Paese. La cosa assume un evidente rilievo politico. Un'organizzazione che ha più di due milioni di soci, alla quale fanno capo oltre 8.500 imprese di diversi settori, e che ha un volume d'affari di duecento miliardi all'anno, affronta sul terreno dell'analisi e delle proposte le difficili situazioni economiche dinanzi alla quale si trovano le masse lavoratrici e consumatrici, e l'intero Paese.

sta politica, che investe i go- d'una appoggio concreto a un movimento di lotta a scopi speculativi, e che anzi è diretto a combattere la speculazione per affermare finalità sociali e di riforma coincidenti con gli interessi dell'intera popolazione.

«Questo fenomeno — al già verificato su larga scala circa 20 anni fa e ancora successivamente in rapporto alla estromissione di ingenti masse contadine dalla terra e di forti aliquote di operaie dalle industrie. Naturalmente non diciamo che non vogliamo, nelle nostre schiere, altri operatori. Diciamo però che per questa via non solo si appesantirebbe ulteriormente l'attività commerciale, ma si aggraverebbero in generale le condizioni economiche e sociali di vaste masse attraverso un processo di terziarizzazione che bisognerebbe, invece, contenere».

Siamo un centro di calcolo consortile che svolge la sua attività a favore delle aziende cooperative e di Enti Locali nella provincia di Ravenna. Utilizziamo un calcolatore IBM 370/125 (DOS).

cerchiamo PROGRAMMATORI - ANALISTI

Chiediamo — una esperienza almeno biennale nell'impiego dei linguaggi ANS COBOL e/o Assembler — diploma di laurea in economia — servizio militare assolto — età massima 30 anni — Offriamo — un ambiente di lavoro giovane e dinamico — ampie possibilità di addestramento e qualificazione professionale — una retribuzione interessante

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° novembre 1974 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 5.50% 1960-1980

per nominali L. 4.027.000.000

sorteggiate nella quattordicesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1965-1983

per nominali L. 8.625.000.000

sorteggiate nella sesta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 5.50% 1960-1980 oppure IRI 6% 1965-1983) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.